

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI ILBONO

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 16 DEL 28.03.2014	OGGETTO: Predisposizione e redazione del piano strategico. Approvazione protocollo di intesa con il Comune di Lanusei ed aggiornamento piano metodologico economico e finanziario.
-------------------------	---

L'anno **duemilaquattordici** addi **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **10:04** nella sala delle adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Melis Marco** nella sua qualità di **Presidente pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
MELIS MARCO	PRESIDENTE	X	
FERRELI DAVIDE	VICEPRESIDENTE	X	
FANNI PAOLO SEBASTIANO	COMPONENTE	X	
PIRODDI ANDREA	COMPONENTE	X	
SIONI DONATELLO	COMPONENTE		X

Partecipa la **Dr.ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di **Segretario Dell' Unione**;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;
- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

- I Comuni di Lanusei, Elini, Arzana Loceri, Bari Sardo ed Ilbono si sono costituiti in Unione ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs 267/2000 e dell'articolo 3 della Legge Regionale 02/08/2005 n. 12 – denominata “Unione Comuni d'Ogliastra”;
- lo Statuto dell'Unione, entrato in vigore il 24/10/2007, all'articolo 8 prevede che i comuni possano attribuire all'Unione l'esercizio di un pluralità di funzioni amministrative nell'ambito delle materie ivi indicate tra le quali i Servizi per il Piano Strategico intercomunale;
- i Comuni di Lanusei, Loceri, Ilbono, Elini, Arzana e Bari Sardo, con atto deliberativo dei rispettivi Consigli Comunali - esecutivo a termini di legge – hanno disposto il trasferimento all'Unione Comuni d'Ogliastra della gestione delle attività connesse con la funzione di pianificazione strategica ed hanno approvato uno schema di convenzione disciplinante i rapporti con l'Unione Comuni d'Ogliastra;;
- Che l'Assemblea dell'Unione Comuni d'Ogliastra, con proprio atto deliberativo esecutivo a termini di legge – ha fatto proprie le richieste provenienti dai Comuni accettando di gestire, attraverso la propria struttura, le funzioni comunali di pianificazione strategica ed approvando lo schema di convenzione;
- I Comuni e l'Unione Comuni d'Ogliastra hanno sottoscritto la convenzione che attribuisce all'Unione il compito di elaborare il piano strategico intercomunale e le attività ad esso connesse nel rispetto delle modalità contenute in detta convenzione;
- in particolar modo la convenzione ha previsto:
 1. l'istituzione di un unico ufficio di piano operante con il supporto degli uffici competenti del comune;
 2. la definizione di un apposito programma pluriennale e dei piani operativi annuali;
- Il Comune di Lanusei è beneficiario di un finanziamento regionale finalizzato alla redazione del piano strategico del Comune di Lanusei la cui gestione, nel rispetto degli atti sopra citati, rientra nella competenza dell'Unione;
- La Regione Sardegna, consultata dal Comune di Lanusei in merito alla possibilità di gestire il progetto in seno all'Unione, fatto salvo un apposito accordo tra enti che specifichi meglio i rispettivi compiti, ha dichiarato il proprio nulla osta ad ammettere la gestione del progetto in seno all'ente intercomunale;
- Con deliberazione dell'Unione Comuni d'Ogliastra n. 13 del 07/03/2014, esecutiva a termini di legge, è stato costituito un gruppo di lavoro cui è stato affidato il compito di definire le azioni richieste dalla Regione Sardegna ai fini della elaborazione dei documenti costituenti il Piano Strategico di cui in premessa;
- L'esame dei documenti già prodotti e delle successive modalità di sviluppo del progetto richiedono la sottoscrizione di un protocollo di intesa che meglio definisca i rapporti e compiti tra il Comune di Lanusei e L'Unione Comuni d'Ogliastra in riferimento all'iniziativa da portare avanti;

VISTI:

- lo schema di protocollo di intesa allegato sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;
- la proposta di piano metodologico economico e finanziario nella stesura aggiornata dal gruppo di lavoro che viene proposta ai fini della approvazione (Allegato B);
- il D. Lgs. 18/08/2000 N. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- lo Statuto dell'Unione;
- Il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi ed in particolare l'articolo 9 dello stesso;

Tutto ciò premesso e considerato, con votazione espressa all'unanimità in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di provvedere in seno all'Unione Comuni d'Ogliastra- in esecuzione della convenzione in essere tra Comune di Lanusei ed Unione Comuni d'Ogliastra portante n. 2 e sottoscritta in data 25/10/2007 – alla gestione del progetto denominato “Piano Strategico” meglio identificato in premessa;

- Di approvare a tal fine lo schema di protocollo di intesa disciplinante gli accordi ed i ruoli tra ente beneficiario del finanziamento e soggetto attuatore dello stesso allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;
- Di aggiornare il documento metodologico già approvato dal Comune di Lanusei con proprio atto deliberativo n. 67 del 12/05/2008 nella nuova stesura allegata al presente documento sotto la lettera B che in uno alla presente si approva per essere inviato alla Regione Sardegna per gli adempimenti di competenza;
- Di dichiarare con separata votazione, espressa all'unanimità in forma palese per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente esecutiva a termini di legge.

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO MARCO MELIS

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
28/03/2014		F.to Vitale Pili

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
28/03/2014		F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **02/04/2014** n. **66** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 1.603 del 02/04/2014).

Elini, li 02/04/2014

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° _____ del _____ (art. 33 della L. R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° _____ in data _____; per _____

Elini, li 28/03/2014

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, li 29/09/2014

L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

COMUNE DI LANUSEI E UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA

PREDISPOSIZIONE E REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DEL COMUNE DI LANUSEI E DELL'UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA

L'anno _____, in data _____ in Lanusei nella casa comunale sita in via Roma 78
_____ sono intervenuti :

- Il Sindaco del Comune di Lanusei Davide Ferreli nato a Lanusei il _____ ed ivi residente in via
_____ che agisce non in proprio ma in nome e per conto del Comune di Lanusei P.Iva
_____ giusta deliberazione della Giunta comunale n. ____ del _____;
- Il Presidente dell'Unione Comuni d'Ogliastra Marco Melis nato a _____ il
_____ che agisce in nome e per conto dell'Unione Comuni d'Ogliastra P.Iva
_____ giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. ____ del _____ cui si
rinvia.

Premesso che:

- nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 è stato attribuito alle città, ed in particolare a quelle medie, il ruolo trainante nella costruzione della competitività e della coesione dell'Unione Europea, chiamandole ad assumere un ruolo propulsore dello sviluppo sia per se medesime che per i territori di riferimento guardando alle vocazionalità e opportunità locali;
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 62/56 del 27/12/2005 sono state individuate, a tal fine, le prime risorse finanziarie rinvenienti nella misura 5.1 del POR Sardegna 2000-2006;
- con determinazione n. 909/CS del 11/09/2007 della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica e Territoriale - Servizio Aree Urbane - è stato assegnato al Comune di Lanusei un finanziamento di €. 200.000,00 per l'acquisizione del quale il Comune si è impegnato a rispettare le disposizioni contenute nelle linee guida regionali, tra le quali il cofinanziamento per l'importo di €. 10.000,00, già reperiti tra le risorse del bilancio comunale;
- i Comuni di Lanusei, Elini, Arzana Loceri, Bari Sardo ed Ilbono si sono costituiti in Unione ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs 267/2000 e dell'articolo 3 della Legge Regionale 02/08/2005 n. 12 – denominata "Unione Comuni d'Ogliastra";
- lo Statuto dell'Unione, entrato in vigore il 24/10/2007, all'articolo 8, prevede che i comuni possano attribuire all'Unione l'esercizio di un pluralità di funzioni amministrative nell'ambito delle materie ivi indicate tra le quali

i Servizi per il Piano Strategico intercomunale;

- Il Comune di Lanusei con atto deliberativo del consiglio Comunale n. 29 del 24/10/2007- esecutivo a termini di legge – ha disposto il trasferimento all’Unione Comuni d’Ogliastra della gestione delle attività connesse con la funzione di pianificazione strategica, approvandone il relativo schema di convenzione;
- l’Assemblea dell’Unione Comuni d’Ogliastra, con proprio atto deliberativo n. ____ del ____ - esecutivo a termini di legge – ha fatto proprie le richieste provenienti dal Comune di Lanusei accettando di gestire, attraverso la propria struttura, le funzioni comunali di pianificazione strategica ed approvando lo schema di convenzione;
- In data 25/10/2007 il Comune di Lanusei e L’Unione Comuni d’Ogliastra, con atto portante numero due di repertorio, hanno sottoscritto la convenzione attribuendo all’Unione Comuni d’Ogliastra il compito di elaborare il piano strategico intercomunale e le attività ad esso connesse nel rispetto delle modalità contenute in detta convenzione;
- in particolar modo la convenzione ha previsto:
 1. l’istituzione di un unico ufficio di piano operante con il supporto degli uffici competenti del comune;
 2. La definizione di un apposito programma pluriennale e dei piani operativi annuali;
- nel rispetto della convenzione in essere occorre definire meglio i rapporti tra il Comune titolare della funzione e l’Unione Comuni d’Ogliastra delegata dal primo a svolgere le attività connesse con la stessa;
- con deliberazione della Giunta Comunale di Lanusei n. 67 del 12/05/2008 è stato stabilito di approvare il piano metodologico economico finanziario, nel quale vengono indicati i percorsi ed i metodi da attivare per la definizione dell’importante documento di programmazione strategica;
- il documento di programmazione, seppur condiviso da tutti i sindaci dell’Unione, è stato elaborato dal Comune di Lanusei in quanto beneficiario finale del finanziamento

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite adottano il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 – Oggetto dell’intesa

Con la presente intesa le parti intendono concordare, nel rispetto delle attuali competenze derivanti dagli atti di cui in premessa, la gestione delle attività connesse con il progetto denominato “ PIANO STRATEGICO del Comune di Lanusei e dell’Unione Comuni d’Ogliastra”, già finanziato dalla Regione Sardegna con determinazione n. 909/CS dell’11/09/2007, dell’importo di €. 210.000,00 comprensivo della quota di cofinanziamento del Comune di Lanusei per € 10.000,00;

Sono individuate, ai fini della costruzione del piano strategico e compatibilmente con il piano metodologico già approvato, i seguenti tre temi cardine :

- Città diffusa : la sua costruzione consapevole e condivisa;
- Mobilità : condizione per l’esistenza e lo sviluppo;
- Ambiente : risorsa, sviluppo e qualità della vita.

Art. 2 – Compiti del Comune di Lanusei

Il Comune di Lanusei:

- è individuato come soggetto titolare del finanziamento concesso dalla Regione Sardegna con determinazione n. 909/CS dell'11/09/2007 finalizzato alla redazione del piano;
- cura i contatti e gli adempimenti con la Regione Sardegna in esecuzione degli obblighi assunti in occasione della richiesta di finanziamento;
- consegna all'Unione Comuni d'Ogliastra i documenti già formalizzati che costituiscono la base per il proseguo delle attività da parte dell'Unione Comuni d'Ogliastra;
- adotta il piano strategico, per la parte di propria specifica competenza, una volta che lo stesso sia trasmesso dall'Unione Comuni d'Ogliastra nella stesura definitiva elaborata in esecuzione degli adempimenti contenuti nel presente protocollo di intesa e nel rispetto degli indirizzi dati all'Unione.

Sono compiti specifici del Comune di Lanusei, che li esercita attraverso i propri organi nel rispetto dei temi cardine :

- provvedere al monitoraggio e controllo delle attività e della spesa finale;
- liquidare all'Unione Comuni d'Ogliastra le risorse allocate per la realizzazione dell'intervento nel rispetto della tempistica di seguito indicata.
- rendicontare, alle scadenze e con le modalità concordate con la Regione, le attività poste in essere dall'Unione Comuni d'Ogliastra in esecuzione del progetto medesimo;

Art. 3 – Compiti dell'Unione comuni d'Ogliastra

L'Unione Comuni d'Ogliastra provvede, attraverso i propri organi e la propria struttura, ad acquisire i documenti costituenti il fascicolo dell'iniziativa progettuale e a porre in essere, nel rispetto degli stessi, tutte le attività necessarie alla elaborazione del piano strategico da sottoporre alla adozione e approvazione dei competenti consigli comunali.

Rientrano nella competenza dell'Unione Comuni d'Ogliastra le attività di aggiornamento del piano metodologico, l'affidamento dei servizi necessari alla elaborazione del piano strategico, la stipula del contratto con l'affidatario dei servizi e delle forniture connesse, la gestione del contratto e la liquidazione dei rispettivi compensi fino alla chiusura del contratto una volta averne riscontrato la regolarità.

L'Unione Comuni d'Ogliastra, nell'ambito dello specifico progetto oggetto del presente protocollo di intesa, rendiconta periodicamente la propria attività al Comune di Lanusei.

Art. 4 – Creazione gruppo di progetto

Per la realizzazione delle attività è costituita - all'interno del Servizio Tecnico dell'Unione e nel rispetto di quanto contenuto all'articolo 9 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione Comuni d'Ogliastra - una unità di progetto denominata "Ufficio Unico di Piano", inizialmente composta dal responsabile del Servizio Tecnico dell'Unione, dal Responsabile dell'Area degli Affari Generali del Comune di Lanusei e dal Segretario dell'Unione.

Detta unità di progetto si caratterizza per la propria specialità, temporaneità ed interdisciplinarietà.

Nella sua composizione, senza oneri per l'Unione oltre quelli rendicontabili nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione e nel rispetto degli istituti contrattuali, può essere successivamente integrata con la partecipazione di altri funzionari comunali chiamati ad operare per il perseguimento dell'obiettivo.

Art. 5 – durata del protocollo

La durata dell'accordo è legata all'esaurimento delle attività connesse con l'adozione e/o approvazione del piano strategico da parte dell'Assemblea dell'Unione e l'invio del documento ai Consigli Comunali dei Comuni per le approvazioni di rispettiva competenza.

L'Unità di progetto opera fino alla approvazione e alla rendicontazione delle attività da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 6 – Rapporti finanziari tra gli enti

Per la realizzazione del progetto il Comune di Lanusei si impegna a trasferire all'Unione Comuni d'Ogliastra l'importo complessivo di €. 210.000,00 composto dalla quota di contributo riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna con determinazione n. 909/CS dell'11/09/2007 ed €. 10.000,00 quale propria quota di cofinanziamento.

Detto importo è liquidato all'Unione Comuni d'Ogliastra nel rispetto di questa tempistica :

1. 10% alla sottoscrizione del presente accordo;
2. 40% in occasione della approvazione, da parte della Regione Sardegna, della proposta di rimodulazione delle modalità di attuazione inizialmente previste dal progetto originario;
3. 40% da erogarsi al raggiungimento di una spesa certificata pari al 90% degli acconti ricevuti;
4. 10% da erogarsi alla consegna del piano strategico al Comune per l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

In modo particolare le parti concordano che l'obbligazione dell'Unione Comuni d'Ogliastra nei confronti del Comune di Lanusei si esaurisce con la consegna del documento strategico approvato dall'Assemblea dell'Unione ai singoli Comuni senza responsabilità per la mancata approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale di Lanusei. Il saldo del contributo è pertanto dovuto all'Unione Comuni d'Ogliastra alla consegna del documento strategico. I pagamenti sono disposti dal comune, fatte salve le richieste di chiarimenti che in ogni caso devono essere definite nel termine di 30 giorni, entro il termine di 30 giorni dalla loro richiesta. Sui ritardi sono dovuti gli interessi calcolati con l'applicazione del tasso legale.

Art. 7 – Controversie

La soluzione delle eventuali controversie inerenti l'applicazione e/o l'interpretazione del presente documento è rimessa alle parti oppure al tribunale di Lanusei.

Il Sindaco del Comune di Lanusei

Il Presidente dell'Unione Comuni d'Ogliastra

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA

PIANO STRATEGICO

PROPOSTA DI
PIANO METODOLOGICO, ECONOMICO E FINANZIARIO

Indice

PREMESSA.....	3
PIANO METODOLOGICO E OPERATIVO	4
<i>LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO TRA PASSATO E FUTURO</i>	<i>4</i>
I TEMI STRATEGICI E GLI OBIETTIVI DI OGGI.....	5
ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA TECNICA E ISTITUZIONALE.....	6
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO	6
COMITATO RETTORE	6
FORUM PERMANENTE DEL PARTENARIATO LOCALE.....	7
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	6
LABORATORI TEMATICI.....	7
ORGANIGRAMMA	9
LE ATTIVITÀ IN AGENDA	10
PRIMA FASE – 2 MESI	10
SECONDA FASE – 2 MESI	10
TERZA FASE – 2 MESI	11
QUARTA FASE – 4 MESI.....	12
CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO.....	12
PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO	14
ARTICOLAZIONE E DETTAGLIO DEL BUDGET COMPLESSIVO.....	14
SERVIZI DI COORDINAMENTO E ASSISTENZA TECNICO – SCIENTIFICA.....	14
SERVIZI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PIANO.....	16
SPESE PER SERVIZI DI FORMAZIONE MANAGERIALE E DI <i>PROJECT MANAGEMENT</i>	19
COFINANZIAMENTO DEL COMUNE DI LANUSEI	18
PROCEDURE AMMINISTRATIVE DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI ESTERNI	18

Premessa

L'Unione Comuni d'Ogliastra, a seguito del trasferimento della funzione da parte del Comune di Lanusei, si appresta a cominciare una nuova stagione di programmazione del proprio futuro attraverso la messa a punto di un Piano Strategico per la promozione dello sviluppo e dell'identità dei propri luoghi nel sistema territoriale proprio e di quei Comuni che ne fanno parte, coinvolgendo la ex Provincia dell'Ogliastra e, attraverso la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa, gli altri Comuni che vorranno aderire a questo strumento di programmazione.

Pertanto l'iniziativa è un'occasione per mettere a punto un programma di lavoro al quale partecipano gli enti locali appartenenti all'Unione dei Comuni di Ogliastra aventi un unico ufficio di piano, che si interfacci con le politiche di sviluppo strategiche sovracomunali. Sono chiamati a collaborare gli altri Comuni, manifestanti la volontà di aderire a questo strumento di programmazione, che insistono sui territori adiacenti, tutte le forze economiche, sociali, culturali che sullo stesso territorio operano. Il piano riuscirà pienamente solo se costruito con la partecipazione degli attori della comunità allargata, per la ricerca di strategie comuni, nel reciproco interesse.

Con la presente proposta viene delineato il percorso metodologico e operativo che si intende seguire per l'elaborazione del piano strategico di sviluppo.

L'arco temporale al quale riferirsi per l'operatività delle azioni suggerite dal Piano è fissato in un decennio. Questo sembra un lasso di tempo ragionevole per strategie concrete. Ovviamente, bisognerà individuare le scadenze improrogabili che determinate azioni richiedono per essere efficaci, che potranno essere di breve, medio e lungo periodo.

Il piano individuerà alcuni interventi principali, le azioni necessarie ad attuarli, gli attori che devono necessariamente essere coinvolti, il modo per reperire i fondi necessari, le fasi intermedie per la realizzazione. Dovrà anche indicare metodi per monitorare la realizzazione delle scelte nel corso del tempo.

Il piano strategico dell'Unione, coerentemente con le finalità e i nuovi indirizzi europei, nazionali e regionali in materia di programmazione territoriale e progettazione integrata, rappresenterà una garanzia per i processi di pianificazione urbana

interurbana e di programmazione degli investimenti di medio-lungo periodo per lo sviluppo dell'intero sistema territoriale.

Piano metodologico e operativo

Come evidenziato nel documento "I Piani strategici per le città e aree metropolitane" elaborato dal Tavolo Inter-istituzionale per la "Riserva delle Aree Urbane" del "Fondo per le Aree Sottoutilizzate" integrato dalle Linee guida elaborate dalla Regione Sardegna, il Piano Strategico non può essere aprioristicamente codificato in via prescrittiva, trattandosi, per sua stessa natura e definizione, di uno strumento necessariamente flessibile, ma deve poter identificare alcune importanti tipologie di domanda espresse dal territorio.

La pianificazione strategica è, dunque, un processo di discussione pubblica delle azioni da compiere nel territorio, che affronta il problema di indirizzare, attraverso gli strumenti dell'argomentazione e della persuasione, un insieme di attori pubblici, privati e del terzo settore, una volta riconosciuta l'inefficacia dell'azione di indirizzo per via tradizionale e autoritativa.

La pianificazione strategica punta ad orientare l'azione degli attori rendendoli partecipi dello stesso processo di definizione degli orientamenti, non attraverso l'affermazione di astratte definizioni dell'interesse comune, ma accordandoli attorno ad una definizione di interesse collettivo rilevante per la realtà locale.

Tuttavia, guardando alle esperienze di pianificazione strategica in corso, sia a livello nazionale che internazionale, è possibile individuare degli elementi "comuni" del percorso metodologico di elaborazione dei Piani strategici che, opportunamente reinterpretati rispetto alla realtà locale, possono costituire dei validi punti di riferimento nel proseguo del presente documento.

La programmazione dello sviluppo tra passato e futuro

Il Piano strategico dell'Unione non parte da zero: si aggiunge alle cose che già si fanno, nell'attuazione del proprio programma e di quello delle Giunte Comunali, per esempio, come nei programmi delle aziende o delle associazioni per dare sistematicità

e vigore a queste. In alcuni casi, potranno emergere nuovi obiettivi, e si vedrà meglio l'urgenza di altri.

L'attività di pianificazione strategica ha lo scopo di mettere a sistema iniziative già in corso, promuovere la competitività del sistema territoriale di contesto e insieme produrre nuovi scenari e nuove immagini del futuro.

In particolare gli obiettivi generali sono:

- evidenziare le criticità e le opportunità rispetto alla costruzione di un quadro di azioni e politiche per lo sviluppo dei comuni che partecipano;
- creare consenso intorno ad alcune ipotesi di sviluppo attraverso un patto che veda protagonisti gli Enti locali interessati, gli attori pubblici e privati e la società locale;
- favorire la collaborazione tra soggetti locali e Istituzioni del territorio intorno ad alcuni temi strategici;
- promuovere azioni concrete che si intreccino con le politiche già in atto.

In attesa di esaminare i punti di forza e di debolezza che emergeranno in quella che già oggi potremmo definire la prossima "fase diagnostica" della costruzione del Piano, l'Unione, in una visione strategica di continuità con gli indirizzi programmatori in corso, suggerisce oggi tre temi strategici da cui partire e lungo i quali sviluppare le componenti del Piano ovvero: linee strategiche, obiettivi e azioni.

I temi strategici e gli obiettivi di oggi

L'individuazione dei temi strategici, che avrà definizione a seguito dell'ampia consultazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati operanti nel territorio, non potrà prescindere dai seguenti punti cardine:

- *Città diffusa: la sua costruzione consapevole e positiva;*
- *Mobilità: condizione per l'esistenza e lo sviluppo;*
- *Ambiente: risorsa, sviluppo e qualità di vita.*

Articolazione complessiva della proposta tecnica e istituzionale

La struttura organizzativa e gestionale per l'elaborazione del Piano

Allo scopo di ottenere la più ampia gamma di consensi e adesioni non solo sul programma di lavoro, ma anche sul futuro piano, si intendono rendere immediatamente operativi il Comitato Rettore di coordinamento – Ufficio di Piano e il Comitato Tecnico-Scientifico al quale saranno invitati a partecipare, in sinergia con l'Ufficio di Piano, i funzionari dei Comuni aderenti all'Unione Comuni d'Ogliastro. Il Comitato Tecnico Scientifico avrà il compito preliminare di sintetizzare le informazioni disponibili e di elaborare, sulla base di queste, le prime ipotesi per la costruzione del piano e le prime indicazioni generali sui possibili suoi obiettivi e alcuni conseguenti assi strategici sui cui lavorare con i laboratori tematici.

I laboratori presenteranno le loro conclusioni in tempo utile per consentire l'elaborazione del piano definitivo, secondo le scansioni di cui al cronoprogramma riportato appresso.

In particolare per realizzare la progettazione delle diverse fasi del Piano strategico si prevede la creazione delle strutture organizzative di seguito illustrate.

Comitato Rettore – Ufficio di Piano

Il Comitato Rettore, espressione degli indirizzi programmatici e politici delle Amministrazioni coinvolte, è presieduto dal Presidente dell'Unione, ed è composto dai funzionari individuati per l'attività di coordinamento, nominati dal CdA dell'Unione.

Al Comitato rettore viene demandato il coordinamento delle fasi attuative necessarie per la costruzione del Piano strategico.

Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico composto da esperti interni, cioè i funzionari uno per ogni comune aderente all'Unione, ed esterni, garantisce la correttezza delle procedure e l'impianto culturale del Piano strategico nel suo complesso, ed esercita una funzione consultiva. A tale organismo è affidata la diagnosi della situazione socio-economica, urbanistica, ambientale e sociale dell'Unione, da attuarsi non solo attraverso l'analisi di

dati quantitativi di tipo tradizionale, ma anche attraverso l'invio di questionari a esponenti di aziende, istituzioni, associazioni, ai quali richiedere pareri sullo stato del territorio, sui suoi punti di forza e di debolezza. Sulla base dei risultati della fase diagnostica il Comitato tecnico-scientifico potrà elaborare le prime ipotesi per la costruzione del piano e dunque creare le condizioni per l'avvio dell'attività dei laboratori tematici. Il Comitato tecnico-scientifico, nell'espletare le proprie funzioni di Consiglio Consultivo, potrà procedere a sistemare in un quadro unitario e sistematico le conclusioni formulate e proposte dagli attori del Forum e dai laboratori tematici, precisando le ipotesi di sviluppo del piano. Infine il Comitato tecnico-scientifico dopo le correzioni formali apportate alle proposte emerse dall'attività dei laboratori tematici, avrà il compito di sottoporle al Comitato Rettore e al Forum permanente del partenariato locale, a cui spetta il compito di ratificarle e di proporle alla firma dei potenziali sottoscrittori.

Forum permanente del partenariato locale

Si tratta di un organismo costituito per costruire una sede di dibattito e confronto sui temi emergenti della realtà dell'Unione. Composto da membri "stabili" che rappresentano le più significative forze economiche, sociali e culturali presenti sul territorio, diventa il punto di riferimento per la gestione del Piano strategico stesso. Inoltre, poiché si ritiene che una forte partecipazione diretta della comunità locale alla costruzione del Piano è la chiave di volta di un progetto che mira non soltanto a delineare un preciso obiettivo, ma ad incanalare in quella direzione risorse umane ed economiche, il Comitato Rettore, di volta in volta, inviterà alla cooperazione per la stesura del Piano strategico, accanto ai membri "stabili" del Forum, i rappresentanti di associazioni e organizzazioni della società civile. Si prevede di formalizzare l'adesione al forum con la sottoscrizione di un "Patto" tra gli attori che animeranno l'attività dell'organismo.

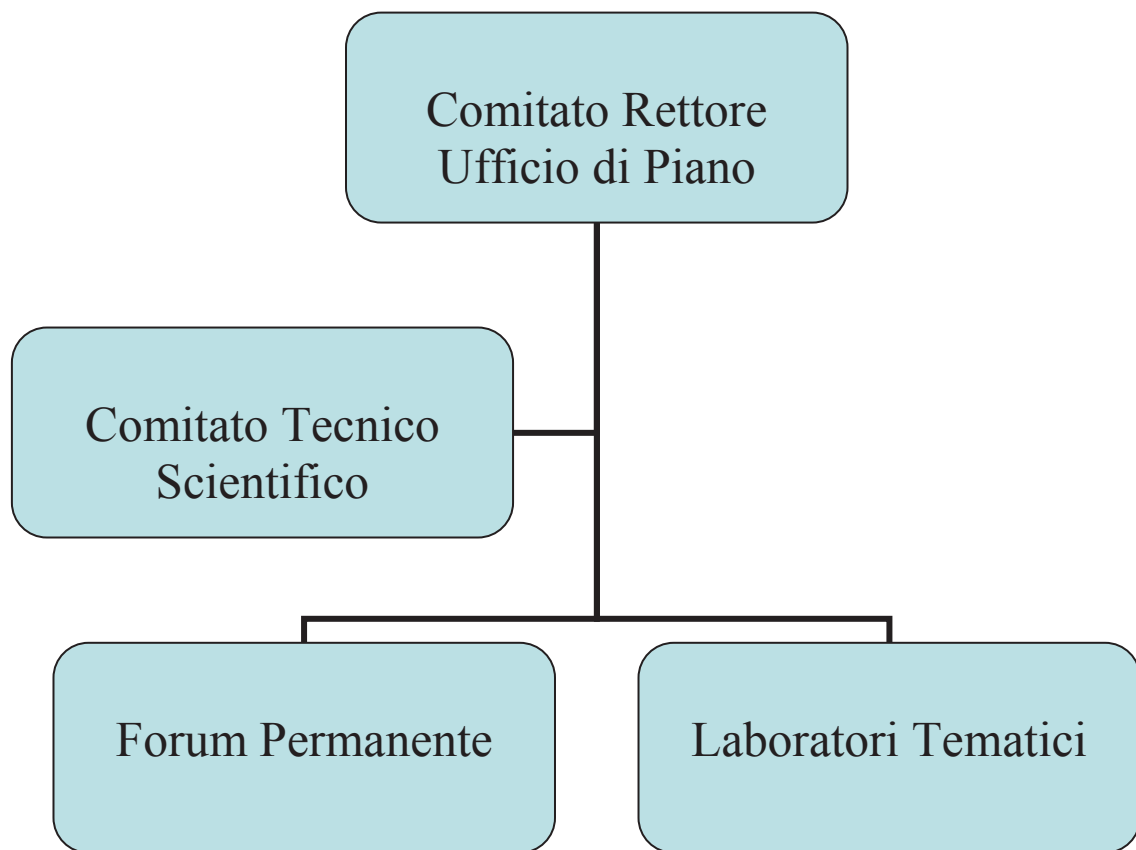
Laboratori tematici

Si tratta dei luoghi in cui si riuniranno i gruppi di lavoro operativi, che si costituiranno in relazione alle direttrici di approfondimento individuate dal Comitato tecnico-scientifico, per elaborare indicazioni precise sul da farsi, e per migliorare o creare reti

di cooperazione, informazione e possibilità di dialogo fra le persone qualificate e rappresentative della realtà locale. Ogni laboratorio tematico, sarà coordinato da un presidente, appartenente alla società civile, e da un segretario.

Dall'attività dei laboratori tematici emergeranno proposte di azioni che, una volta schedate, si andranno ad aggiungere a quelle proposte direttamente dal Comitato tecnico-scientifico e alle altre emerse dagli incontri del Comitato Rettore con i rappresentanti del Forum permanente del partenariato locale. Tutte le proposte di azioni emerse, saranno riorganizzate dal Comitato tecnico-scientifico in linee strategiche, in modo tale da presentare un quadro il più possibile omogeneo.

Organigramma



Le attività in Agenda

Sulla base delle esperienze in corso, l'Agenda strategica che l'Unione propone per l'elaborazione del Piano si articola in 4 *macro-fasi* operative di seguito illustrate.

Prima fase – 4 mesi € 155.000,00 – di cui € 140.000,00 incarico esterno ed € 15.000,00 per professionalità interne)

Individuazione membri esterni del Comitato Tecnico Scientifico (professionalità non presenti negli organici dell'Unione e dei Comuni aderenti). Si procederà alla selezione, attraverso le normali procedure di evidenza pubblica, di una società a cui affidare l'incarico di assistenza all'accompagnamento di tutte le fasi di costruzione del Piano.

In questa fase si procederà anche alla identificazione delle strutture organizzative precedentemente descritte: Comitato tecnico-scientifico, Laboratori tematici, ed all'individuazione e alla costituzione del Forum permanente del partenariato locale.

Seconda fase – 2 mesi € 45.000,00 – di cui € 40.000,00 per dotazioni ed € 5.000,00 per professionalità interne)

In questa fase denominata di "*Studio del territorio*" sarà necessario in primo luogo procedere ad un'analisi territoriale puntuale che sia in grado di fornire sia una diagnosi completa della situazione territoriale, sia un quadro generale delle condizioni insediative, socio-economiche, ambientali e storico-culturali del territorio comunale e del sistema territoriale di riferimento. La diagnosi della realtà locale rappresenta in sintesi la visione di partenza. Le risorse sociali e culturali del territorio sono la base su cui appoggiare ogni ipotesi di sviluppo e di strategia. Pertanto verranno raccolti e opportunamente rappresentati i dati relativi alla situazione socio-economica, alla struttura urbana, agli strumenti di pianificazione e programmazione in atto e ai risultati conseguiti.

Al fine di soddisfare al meglio quest'ultimo aspetto dell'analisi si intende esaminare nel dettaglio i "*Programmi di mandato dei Sindaci*", al fine di valutare l'efficacia dell'azione amministrativa già svolta, proponendo eventuali modifiche conseguenti al processo di diagnosi e di pianificazione in atto e meglio rispondenti al quadro di insieme che ne scaturirà.

All'interno della Seconda fase verranno avviate le *"Attività consultive"* del personale delle Amministrazioni coinvolte: Saranno condivise le metodologie operative e gli strumenti tecnici (dotazioni hardware, software, etc..) necessari a consentire la loro applicazione in maniera organica e strategica. Verranno approfonditi alcuni aspetti tematici propri delle rispettive aree di competenza, con particolare attenzione verso i nuovi strumenti di progettazione e programmazione a livello europeo, nazionale e regionale e gli strumenti della comunicazione pubblica e del marketing territoriale (*Agenda Digitale, etc..*).

Terza fase – 2 mesi € 5.000,00 per professionalità interne)

L'avvio del processo di pianificazione strategica implica un cambiamento radicale nel concetto di "governo" dell'intervento pubblico non più inteso come azione del soggetto che provvede direttamente a fornire soluzione ai problemi, ma come azione del soggetto che rende possibile la ricerca di soluzioni differenziate attraverso la mobilitazione di un numero sempre maggiore di attori. Diventa importante per rispondere a questo desiderio di "partecipazione" individuare un metodo che incida profondamente sulla cultura, sui modi di essere dei cittadini e delle Istituzioni, sugli assetti organizzativi di queste ultime, sui modi di lavorare e pensare. A tal fine attraverso il Piano si propone al territorio una struttura innovativa

Proprio nella *"Raccolta delle istanze"* si concretizzerà la Terza fase.

In particolare partendo dai risultati ottenuti attraverso la fase dello "Studio del territorio" si arriverà alla *"Definizione progressiva di scenari"*, assi strategici, misure, azioni e progetti che dovranno dare concretezza alla pianificazione strategica territoriale e che saranno oggetto di discussione tra i diversi attori della società locale.

Con la *"Conferenza strategica"* si concluderà la Terza fase del processo di pianificazione strategica. La Conferenza è la presentazione alla comunità locale dei risultati del lavoro di riflessione strategica e del percorso che l'Unione intendono seguire nei prossimi anni per il proprio sviluppo. Alla Conferenza strategica, considerata momento fondamentale per comunicare pubblicamente il processo di pianificazione avviato dagli attori del territorio sarà presentato un "Programma di

visione strategica” contenete le attività di analisi del territorio e le principali aree di *policy* strategiche individuate.

Quarta fase – 4 mesi € 5.000,00 per professionalità interne)

In quest’ultima fase si procederà alla *“Realizzazione della stesura finale del Piano strategico”*.

Il documento di Piano strategico, contenente le linee fondamentali della pianificazione strategica, sarà articolato per assi (obiettivi concreti), misure (obiettivi specifici), azioni e progetti (strumenti).

Alla redazione di tale documento sarà possibile giungere grazie ad un percorso attraverso cui diversi soggetti della realtà locale (rappresentanti delle Istituzioni, delle categorie economiche e sociali, Associazioni) dialogano e si confrontano manifestando operativamente la volontà di condividere un processo per costruire lo scenario in cui collocare le decisioni che influenzano lo sviluppo del sistema territoriale di riferimento, individuandone gli attori, i vincoli e le strategie.

L’organizzazione dell’attività concertativa avrà luogo nei *“Laboratori tematici”* che saranno tanti quante le aree di *policy* strategiche individuate.

Per coinvolgere il maggior numero di attori locali nelle attività dei laboratori tematici si prevede di ricorrere sia a *“Strumenti comunicativi”* di tipo tradizionale (assemblee, incontri nelle scuole, nei quartieri) ma anche a servizi *on line*.

Sempre in questa fase il Documento di Piano Strategico elaborato, verrà portato obbligatoriamente, pena la sua inefficacia, per l’approvazione nelle appropriate sedi istituzionali (Assemblea dell’Unione e Consiglio comunale di Lanusei). Inoltre, ciascun Consiglio degli altri comuni aderenti all’Unione provvederà in proprio all’approvazione dello stesso Piano.

Si prevede di realizzare le 4 macro fasi di *“Elaborazione e Attuazione del Piano strategico”* in un arco temporale complessivo di dodici mesi. Di seguito viene riportato il cronoprogramma sintetico delle attività previste.

Cronoprogramma complessivo

<i>Fase</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Durata in mesi dall'avvio</i>											
	FASI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Prima fase	X	X	X	X								
2	Seconda fase					X	X						
3	Terza fase							X	X				
4	Quarta fase									X	X	X	X

Piano economico e finanziario

Articolazione e dettaglio del budget complessivo

Viene di seguito definito il budget economico-finanziario relativo alle spese che occorre sostenere per la definizione del piano strategico dell'Unione. Il budget è elaborato tenendo conto delle attività previste e dei tempi di realizzazione.

Le spese sono state aggregate e classificate per macrocategorie, distinguendo tra:

1. Coordinamento e assistenza tecnico – scientifica;
2. Promozione e comunicazione per lo sviluppo del piano;
3. Altre spese connesse alla realizzazione del piano strategico.

Viene di seguito sintetizzata la ripartizione delle spese nelle tre macrocategorie.

Macrocategoria	(in unità di Euro)	%
Coordinamento e assistenza tecnico-scientifica	155.000,00	73,81%
Promozione e comunicazione per lo sviluppo del piano	45.000,00	21,43%
Altre spese connesse alla realizzazione del piano strategico	10.000,00	4,76%
TOTALE	210.000,00	100,00%

Le fonti di copertura sono le seguenti:

Fonte di finanziamento	(in unità di Euro)	%
POR Sardegna 2000-2006 Misura 5.1 "Politiche per le Aree urbane, per il finanziamento dei Piani Strategici"	200.000,00	95,24
Comune di Lanusei	10.000,00	4,76
TOTALE	210.000,00	100,00

Coordinamento e Assistenza tecnico – scientifica

Si tratta delle spese da sostenere per il coordinamento e la consulenza tecnico-scientifica necessarie e per l'elaborazione del piano.

Tale macrocategoria comprende:

1. *Consulenza specialistica*

Si tratta delle spese che occorre sostenere per l'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle diverse attività di analisi specialistica che si renderanno necessarie nel corso della redazione del piano, soprattutto con riferimento alla fase di *check up* e analisi del territorio al fine dell'esatta individuazione delle strategie di sviluppo da perseguire. Si tratta dei costi relativi alle indagini economiche e del tessuto imprenditoriale locale, ad eventuali elaborazioni cartografiche, ad analisi demografiche e indagini statistiche, all'analisi delle risorse storico-artistiche e culturali, fattori socio-economici di rilievo, ecc.

2. *Servizi di assistenza tecnica*

Si tratta delle spese relative alle competenze tecniche che devono affiancare in modo continuo i diversi decisori politici nel processo di analisi e soluzione dei problemi, nonché della formazione della decisione (analisi delle alternative perseguibili, scelta del percorso di sviluppo, analisi costi – benefici delle eventuali alternative perseguibili, ecc.) nonché per l'attività relativa agli studi di fattibilità economico-finanziaria, i partecipanti ai forum tematici e ai tavoli tecnici.

3. *Servizi di coordinamento e segreteria*

Si tratta delle spese che occorre sostenere per l'attività di coordinamento e di sintesi del processo di elaborazione del piano secondo la metodologia sopraindicata. Rientrano in tale tipologia le spese relative all'Ufficio di Piano / Osservatorio strategico, struttura stabile che verrà insediata presso l'Unione Comuni d'Ogliastra per la gestione e coordinamento dell'intero processo di elaborazione del piano strategico e svolgerà un

presidio itinerante presso gli altri comuni dell'Unione e degli altri Comuni che aderiscono al protocollo di intesa.

La segreteria tecnica sarà formata da 2 risorse umane che opereranno presso gli Uffici.

Voci di spesa	Importo (in Euro) Iva Inclusa	%
Consulenza specialistica (redazione piano)	140.000,00	90,32%
Assistenza tecnica	7.000,00	4,52%
Coordinamento e segreteria	7.000,00	4,52%
Spese generali	1.000,00	0,65%
TOTALE	155.000,00	100,00%

Il costo stimato per tale tipologia di spese è stimabile in Euro 155.000,00 (iva inclusa), corrispondente al 73,81% del budget totale di spesa previsto.

Promozione e comunicazione per lo sviluppo del Piano

Si tratta delle spese da sostenere in relazione al processo di costruzione ed attuazione del piano strategico prescelto, basato sulla partecipazione, concertazione e confronto permanente con tutti gli attori dello sviluppo del territorio (funzionari degli enti locali interessati, cittadini, istituzioni, imprese, categorie, associazioni, ecc.).

Rientrano pertanto in tale categoria di spese quelle relative alla promozione, divulgazione, comunicazione ed attuazione del piano strategico, quali:

- Spese per l'organizzazione dei forum, dei tavoli di confronto tematici e dei seminari divulgativi;
- Tecnologie informatiche necessarie per la condivisione ed attuazione sul territorio delle politiche strategiche di piano;
- Spese per il materiale promo-pubblicitario del piano;

- Spese di comunicazione e diffusione delle attività e dei contenuti del piano;

Il budget analitico di spesa è il seguente:

Voci di spesa	(in unità di Euro)	%
Forum, tavoli tematici, seminari	3.000,00	6,67%
Tecnologie informatiche	40.000,00	88,89%
Materiale promo-pubblicitario	1.000,00	2,22%
Comunicazione e promozione (Pubblicità)	1.000,00	2,22%
TOTALE	45.000,00	100,00%

Il costo stimato per tale tipologia di spese è stimabile in Euro 45.000,00 (iva inclusa), corrispondente al 21,43% del budget totale di spesa previsto.

Altre spese connesse alla realizzazione del piano strategico

Si tratta di altri costi per la raccolta delle istanze derivati dal lavoro precedentemente illustrato, per la definizione degli scenari, assi strategici, misure, azioni e progetti, per la conferenza strategica di presentazione del piano e per l'assistenza alla stesura finale dello stesso .

Si prevede il coinvolgimento di circa n. 10 dipendenti addetti alle aree direttamente interessate all'elaborazione e attuazione del piano strategico.

Voci di spesa	Importo (in Euro) Iva Inclusa	%
TOTALE	10.000,00	100,00

Il costo stimato per tale tipologia di spese è stimabile in Euro 10.000,00 (iva inclusa), corrispondente al 4,76% del budget totale di spesa previsto.

Il presente *budget* di spesa potrebbe subire variazioni tra le diverse categorie di spesa in relazione alle esigenze che si manifesteranno nel corso di attuazione del piano strategico.

Cofinanziamento del Comune di Lanusei

Nel trasferimento della funzione all'Unione Comuni d'Ogliastra, il comune di Lanusei mantiene il cofinanziamento già stanziato per l'attuazione del piano, nella misura di Euro 10.000,00.

Il comune di Lanusei, in quanto referente diretto per il finanziamento da parte della RAS, inoltre fornirà all'Unione un supporto attivo alla realizzazione del piano .

Procedure amministrative di evidenza pubblica per l'acquisizione di servizi esterni

Si prevede di affidare ad una società, con le modalità previste dalla normativa vigente in materia, l'incarico di consulenza per l'elaborazione del piano strategico e per offrire adeguato supporto tecnico-operativo all'Unione durante tutto il processo.

Per l'acquisizione di servizi esterni e per le forniture di beni si applicheranno le norme di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche e integrazioni.